

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E L'ACQUISTO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE - Io riparto SICURO

FAQ AGGIORNATE AL 27 MAGGIO 2020

- 1) DOMANDA: Un'azienda che ha operato in smart working, sospendendo l'attività come previsto dal DPCM del 22 marzo 2020 e dal precedente DPCM dell'11 marzo 2020, pur avendo un codice ATECO che ai sensi del DPCM del 22 marzo poteva continuare l'attività produttiva, può partecipare al bando in oggetto?
RISPOSTA: la risposta negativa. Il soggetto indicato non può presentare candidatura. L'avviso è rivolto ai soggetti la cui attività è stata oggetto di chiusura disposta da DPCM 11 marzo 2020 e ss.mm.ii o da disposizioni regionali.

- 2) DOMANDA: la nostra attività è codificata con codice Ateco 85 (Istruzione), sospesa con Decreto Legge 23/02/2020 n.6. Tale codice non è menzionato invece del DPCM dell'11 marzo. Trattandosi di un'attività sospesa con un precedente provvedimento, possiamo accedere comunque all'Avviso?
RISPOSTA: quesito non chiaro. Se l'attività precedentemente chiusa in relazione alle disposizioni del Decreto Legge 23/02/2020 n.6, non poteva riaprire in base a quanto indicato nel DPCM dell'11 marzo, può presentare istanza di candidatura.

- 3) DOMANDA: Un'azienda con codice Ateco principale sospeso, che però ha continuato a fare lavorazioni residuali con codici Ateco secondari che non erano sospesi, poiché funzionali ad assicurare la filiera produttiva di altre attività non sospese, può accedere all'Avviso?
RISPOSTA: tutte le attività, prevalente e secondaria, devono avere subito la chiusura. Vedasi faq già riscontrate al contac center e pubblicate sul sito moliseineuropa.regione.molise.it, con aggiornamento al 22 e 26 maggio [https://moliseineuropa.regione.molise.it/faq-7 sanificazione](https://moliseineuropa.regione.molise.it/faq-7_sanificazione)

- 4) DOMANDA: Si chiede se tra i soggetti beneficiari rientrano le Associazioni Sportive Dilettantistiche, in quanto non rientranti nella categoria delle piccole e medie imprese e neanche tra i professionisti.
RISPOSTA: la risposta negativa. Possono partecipare i soggetti che rientrano tra i beneficiari elencati all'articolo 2 dell'Avviso.

- 5) DOMANDA: Mi trovo all'ultimo step dell'invio della domanda di partecipazione al bando "io riparto sicuro". Il file da caricare deve essere in formato 7pm con firma digitale. È possibile inviare la domanda senza firma digitale? C'è un modo alternativo?
RISPOSTA: l'avviso, all'art.6, prevede che l'istanza di partecipazione all. A comprensivo di Mod 01 e all. B (piano) devono essere firmati digitalmente in formato ".pdf" dal legale rappresentante, mentre il documento riepilogativo che si genera a conclusione della procedura deve essere firmato digitalmente, in formato ".p7m" dal legale rappresentante.

Non sono previsti sistemi alternativi di firma, nè che la domanda e la scheda possano essere accettate senza firma.

6) DOMANDA: la domanda ed i relativi allegati possono essere firmati anche con firma autografa con documento di riconoscimento?

RISPOSTA: Come stabilito dall'art. 6 L'istanza di partecipazione (allegato A) comprensiva di Mod. 01 Dichiarazione e il piano (allegato B) devono essere firmate digitalmente, in formato “.pdf”, dal legale rappresentate del soggetto beneficiario.

7) DOMANDA: per la presentazione al Mosem è ammessa delega ad un professionista che firmerà la scheda riepilogativa di progetto?

RISPOSTA: la domanda può essere "presentata" anche da intermediario ma quest'ultimo non può firmare la scheda riepilogativa di progetto. Come stabilito dall'art. 6 comma 2, dell'Avviso l'istanza di partecipazione (allegato A) comprensiva di Mod 01- dichiarazione e il Piano (allegato B) devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, come pure il documento riepilogativo che si genera a conclusione della procedura deve essere firmato digitalmente, in formato “.p7m”, dal legale rappresentate del soggetto beneficiario.

8) DOMANDA: in merito alla sanificazione straordinaria, può l'impresa richiedente effettuarla direttamente con il proprio personale e con l'acquisto di macchinari e detergenti chimici (Azione B) non prevedendo costi per il punto A.3 (Azione A)?

RISPOSTA: Come stabilito dall'art. 3 dell'Avviso il Costo imputabile alla voce a.3, servizi di sanificazione straordinaria ambientale (spese per interventi di sanificazione straordinaria e periodica, certificati ed eseguiti da ditte in possesso di idonea certificazione ISO 9001), è quello del personale esterno (ditta) adibito a tali servizi. Il personale interno potrà effettuare le attività di sanificazione previste alla voce a.2 Gli interventi di sanificazione e gli acquisti di prodotti di cui alla voce b.1 sono riconducibili sia alla sanificazione ordinaria (a.2) che straordinaria (a.3).

9) Domanda: in relazione alle attività sospese si richiede una precisazione. Nel caso di specie, il codice ateco dell'attività non ha subito una chiusura, però trattandosi di formazione in aula, successive integrazioni hanno previsto la sospensione delle attività formative in aula come di seguito riportate: Il DCPM di riferimento è quello del 4/03/2020 ART.1 LETTERA H "h) ...nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza...." ripreso poi da tutti i successivi DCPM. Pertanto la richiesta è relativa alla possibilità o meno di partecipare all'avviso per la sanificazione delle aule formative che sono state sospese, seppur il codice ateco dell'attività non lo è stato in quanto si è consentita la prosecuzione in formazione a distanza, ma non in presenza.

RISPOSTA: rif. riscontro a quesito 2 della faq odierna n. 2.